

ESENTE DA BOLLO EX. ART. 20 TARIFFA PARTE I D.P.R. 642/72

TRIBUNALE DI VELLETRI
G.E. DOTT. SSA RAFFAELLA CALVANESE
PROCEDURA N. 697/2015 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
DELEGATO ALL'AVV. VINCENZO CARTENY
PRIMO ESPERIMENTO

L'Avv. Vincenzo Carteny con studio in Velletri, C.so della Repubblica 165, vista l'ordinanza del 02.04.2019, con la quale il Giudice dell'Esecuzione Immobiliare ordina la vendita degli immobili oggetto del procedimento esecutivo in epigrafe, vista l'ordinanza con la quale viene designato come delegato dal G.E. alle operazioni di vendita di cui all'art. 591 bis c.p.c., come integrata in parte qua dal provvedimento emesso dal G.E. il 03/08/2016, in conformità al D.M. 227/15, in ossequio alle modifiche intervenute nella disciplina delle esecuzioni immobiliari di cui al D.L. 83/2015, convertito con Legge 132/2015, nonché come sostituita, dal G.E, per il paragrafo “oneri pubblicitari” con il provvedimento del 30.11.2021,

DISPONE

che il compendio pignorato del quale verrà data di seguito descrizione, così come risultante da CTU:

LOTTO UNO: Appartamento *ubicato a Nettuno (RM) - Via Recco n.2 e 4 , interno 1, piano Terra*
L'immobile in fa parte di un villino plurifamiliare distribuito su quattro piani di cui uno seminterrato e tre fuori terra ed è collocato in una proprietà dove sono presenti altri immobili. L'edificio in cui è inserito l'appartamento, con tipologia a “villino plurifamiliare”, è adibito a residenza ed è ubicato in una zona periferica del Comune di Nettuno(Roma) località “Sandalò di Levante” nelle immediate vicinanze di via Nettunense – SR 207 e via di Cavallo Morto SP 108b. Al lotto su cui insistono gli immobili si accede da via Recco n. 2 e 4.

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 1, Part. 199, Sub. 3, Categoria A7.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: Il terreno distinto in catasto al foglio l, particelle: 198-199 e 1772, per effetto del P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 568 del 22-5-1973, confermato dalla variante vigente, approvata con deliberazione di G.R. n° 647 del 12-02-1985, ricadono tutte in zona “S/3” di P.R.G., di cui alla normativa che di seguito si trascrive: ART. 34

ZONA AGRICOLA VINCOLATA In tale zona sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Tali costruzioni non possono sorgere su lotti di superficie inferiore a mq. 25.000 e possono avere una cubatura utile massima di 0,03 mc/mq ed una altezza non superiore a ml. 7,50. E' obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti. Per quanto attiene alla regolamentazione del regime edificatorio in zone agricole si fa riferimento alla L.R. 22-12- 1999, n° 38 (Norme sul Governo del Territorio). L'area in oggetto risulta ricadere in zona classificata: "Paesaggio Agrario di Continuità" in base al Piano territoriale Paesistico Regione Lazio. Il Certificato di Destinazione Urbanistica completo.

L'immobile risulta occupato dai parenti del debitore esecutato.

LOTTO DUE: Appartamento ubicato a Nettuno (RM) - Via Recco n. 2 e 4, interno 2, piano primo-
L'immobile fa parte di un villino plurifamiliare distribuito su quattro piani di cui uno seminterrato e tre fuori terra ed è collocato in una proprietà dove sono presenti altri immobili. L'edificio in cui è inserito l'appartamento, con tipologia a "villino plurifamiliare", è adibito a residenza ed è ubicato in una zona periferica del Comune di Nettuno(Roma) località "Sandalò di Levante" nelle immediate vicinanze di via Nettunense – SR 207 e via di Cavallo Morto SP 108b. Al lotto su cui insistono gli immobili si accede da via Recco n. 2 e 4.

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 1, Part. 199, Sub. 4, Categoria A7.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: Il terreno distinto in catasto al foglio l, particelle: 198-199 e 1772, per effetto del P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 568 del 22-5-1973, confermato dalla variante vigente, approvata con deliberazione di G.R. n° 647 del 12-02-1985, ricadono tutte in zona "S/3" di P.R.G., di cui alla normativa che di seguito si trascrive: ART. 34
ZONA AGRICOLA VINCOLATA In tale zona sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Tali costruzioni non possono sorgere su lotti di superficie inferiore a mq. 25.000 e possono avere una cubatura utile massima di 0,03 mc/mq ed una altezza non superiore a ml. 7,50. E' obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti. Per quanto attiene alla regolamentazione del regime edificatorio in zone agricole si fa riferimento alla L.R. 22-12- 1999, n° 38 (Norme sul Governo del Territorio). L'area in oggetto risulta ricadere in zona classificata: "Paesaggio Agrario di Continuità" in base al Piano territoriale Paesistico Regione Lazio. Il Certificato di Destinazione Urbanistica completo.

L'immobile risulta occupato dai parenti del debitore esecutato.

LOTTO TRE: Cantina ubicata a Nettuno (RM) - Via Recco n. 2 e 4, piano S1.

*L'immobile in analisi è composto da un locale utilizzato come cantina posto al piano seminterrato di un villino plurifamiliare adibito a residenza. L'edificio in cui è inserito l'immobile, è disposto su quattro piani di cui tre fuori terra e uno seminterrato distribuiti attorno ad un corpo scala. Esso è ubicato in zona periferica a vocazione prevalentemente agricola del Comune di Nettuno (Roma) località "Sandalo di Levante" e alla proprietà si accede da via Recco n. 2, 4. Il locale ha un'altezza di circa m. 2.00 ed è in uno stato "grezzo" (impianti "a vista", senza intonaci nè pavimento, con infissi di cattiva qualità, ecc.). E' da evidenziare che la cantina, al contrario degli appartamenti oggetto di pignoramento di cui al sub. 3 (piano terra), sub. 4 (1° piano) e sub. 5 (2° piano), non ha disponibilità del "bene comune non censibile" di cui al sub. 501 pertanto non avrebbe possibilità di accedere all'immobile senza costituire una servitù di passaggio su tale corte comune ovvero includere il bene (sub. 6 – cantina) nel godimento del bene comune non censibile (sub. 501 – corte).
Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 1, Part. 199, Sub. 6, Categoria C2.*

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: Il terreno distinto in catasto al foglio l, particelle: 198-199 e 1772, per effetto del P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 568 del 22-5-1973, confermato dalla variante vigente, approvata con deliberazione di G.R. n° 647 del 12-02-1985, ricadono tutte in zona "S/3" di P.R.G., di cui alla normativa che di seguito si trascrive: ART. 34 ZONA AGRICOLA VINCOLATA In tale zona sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Tali costruzioni non possono sorgere su lotti di superficie inferiore a mq. 25.000 e possono avere una cubatura utile massima di 0,03 mc/mq ed una altezza non superiore a ml. 7,50. E' obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti. Per quanto attiene alla regolamentazione del regime edificatorio in zone agricole si fa riferimento alla L.R. 22-12- 1999, n° 38 (Norme sul Governo del Territorio). L'area in oggetto risulta ricadere in zona classificata: "Paesaggio Agrario di Continuità" in base al Piano territoriale Paesistico Regione Lazio. Il Certificato di Destinazione Urbanistica completo.

LOTTO QUATTRO: Garage ubicato a Nettuno (RM) - Via Recco s.n.c. (vicino il n. 4), piano Terra.

L'immobile in analisi è composto da un locale adibito a garage posto al piano terra in una proprietà in cui insistono più immobili ed è esterno al fabbricato. Esso è ubicato in zona periferica a

vocazione prevalentemente agricola del Comune di Nettuno(Roma) località Sandalo di Levante e alla proprietà si accede da via Recco s.n.c.(vicino il n. 4).

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 1, Part. 199, Sub. 7, Categoria C6.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: Il terreno distinto in catasto al foglio l, particelle: 198-199 e 1772, per effetto del P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 568 del 22-5-1973, confermato dalla variante vigente, approvata con deliberazione di G.R. n° 647 del 12-02-1985, ricadono tutte in zona "S/3" di P.R.G., di cui alla normativa che di seguito si trascrive: ART. 34 ZONA AGRICOLA VINCOLATA In tale zona sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Tali costruzioni non possono sorgere su lotti di superficie inferiore a mq. 25.000 e possono avere una cubatura utile massima di 0,03 mc/mq ed una altezza non superiore a ml. 7,50. E' obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti. Per quanto attiene alla regolamentazione del regime edificatorio in zone agricole si fa riferimento alla L.R. 22-12- 1999, n° 38 (Norme sul Governo del Territorio). L'area in oggetto risulta ricadere in zona classificata: "Paesaggio Agrario di Continuità" in base al Piano territoriale Paesistico Regione Lazio. Il Certificato di Destinazione Urbanistica completo.

LOTTO CINQUE: Terreno ubicato a Nettuno (RM) - Via Recco n. 2.

L'immobile in analisi è un terreno dove, al momento del sopralluogo, erano presenti alcune serre in polietilene con all'interno piantumazioni orticole e vi si accede dalla fine di via Lavagna che risulta perpendicolare a via Recco. Esso è ubicato in zona periferica a vocazione prevalentemente agricola del Comune di Nettuno (Roma) località "Sandalo di Levante".

Identificato al catasto Terreni - Fg. 1, Part. 198, Qualità Bosco ceduo.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: Il terreno distinto in catasto al foglio l, particelle: 198-199 e 1772, per effetto del P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 568 del 22-5-1973, confermato dalla variante vigente, approvata con deliberazione di G.R. n° 647 del 12-02-1985, ricadono tutte in zona "S/3" di P.R.G., di cui alla normativa che di seguito si trascrive: ART. 34 ZONA AGRICOLA VINCOLATA In tale zona sono consentite soltanto le costruzioni necessarie per la conduzione agricola. Tali costruzioni non possono sorgere su lotti di superficie inferiore a mq. 25.000 e possono avere una cubatura utile massima di 0,03 mc/mq ed una altezza non superiore a ml. 7,50. E' obbligatorio il rispetto delle alberature esistenti. Per quanto attiene alla

regolamentazione del regime edificatorio in zone agricole si fa riferimento alla L.R. 22-12- 1999, n° 38 (Norme sul Governo del Territorio). L'area in oggetto risulta ricadere in zona classificata: "Paesaggio Agrario di Continuità" in base al Piano territoriale Paesistico Regione Lazio. Il Certificato di Destinazione Urbanistica completo.

Siano sottoposti a

VENDITA SENZA INCANTO

- **Lotto 1:** ad un prezzo base d'asta pari ad **€ 161.700,00**
(centosessantunomilasettecento/00); offerta minima € 121.275,00
(centoventunomiladuecentosettantacinque/00);
- **Lotto 2:** ad un prezzo base d'asta pari ad **€ 169.100,00**
(centosessantanovemilacento/00); offerta minima € 126.825,00
(centoventiseimilaottocentoventicinque/00);
- **Lotto 3:** ad un prezzo base d'asta pari ad **€ 39.100,00**
(trentanovemilacento/00); offerta minima € 29.325,00
(ventinovemilatrecentoventicinque/00);
- **Lotto 4:** ad un prezzo base d'asta pari ad **€ 28.200,00**
(ventottomiladuecento/00); offerta minima € 21.150,00
(ventunomilacentocinquanta/00);
- **Lotto 5:** ad un prezzo base d'asta pari ad **€ 30.000,00**
(trentamila/00); offerta minima € 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00);

- che le offerte di acquisto siano presentate, presso lo Studio Legale del delegato alle vendite, Avv. Vincenzo Carteny, sito in Velletri, C.so della Repubblica 165, previo appuntamento da richiedere ai seguenti recapiti: tel. 069634774 – cell. 3487502088, indirizzo mail vcarteny@yahoo.it oppure senza appuntamento, dalle ore 10 alle ore 13 del giorno precedente a quello fissato per l'esame delle offerte.

FISSA

Il giorno **24 gennaio 2025 alle ore 10.30**, presso la Sala Aste dei Delegati alle Vendite sita in Velletri, Via Artemisia Mammucari n. 129 (fatte salve, eventuali, diverse disposizioni circa il luogo di svolgimento dell'udienza di vendita, che si rendessero necessarie e che saranno comunicate dal Delegato in sede di deposito delle offerte), per l'esame delle offerte e, ove necessario, **alle ore 11.00** per la deliberazione sull'offerta ai sensi dell'art. 572 c.p.c. nonché per l'eventuale gara ai

sensi dell'art. 573 c.p.c., precisando che:

- le buste saranno aperte alla presenza degli offerenti;
- qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta stabilendo **aumenti non inferiori a**
€ 8.085,00 (ottomilaottantacinque/00) per il Lotto 1;
€ 8.455,00 (ottomilaquattrocentocinquantacinque/00) per il Lotto 2;
€ 1.955,00 (millenovecentocinquantacinque/00) per il Lotto 3;
€ 1.410,00 (millequattrocentodieci/00) per il Lotto 4;
€ 1.500,00 (millecinquecento/00) per il Lotto 5;
- nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rialzo minimo indicato nell'avviso di vendita. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto salvo che detto rilancio sia inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita o nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., in quest'ultimo caso si procederà all'assegnazione in favore del creditore istante;
- qualora, all'esito della gara, il prezzo offerto sia inferiore al valore dell'immobile indicato nel presente avviso, si procederà all'aggiudicazione solo ove non vi siano istanze di assegnazione, in tal caso il delegato provvederà su queste;
- se la gara non può avere luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il delegato disporrà la vendita a favore del maggiore offerente, ovvero, a parità, del primo offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore a quello stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., in quest'ultimo caso si procederà ad assegnazione. Ai fini dell'individuazione della migliore offerta il professionista terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta;
- qualora sia presentata una sola offerta superiore o pari al prezzo base d'asta, l'offerta è senz'altro accolta (art. 572 comma 2 c.p.c.);
- qualora sia presentata una sola offerta compresa tra il 75% ed il 100% del prezzo base, il Professionista provvederà all'aggiudicazione salvo che ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita (art. 572 comma 3 c.p.c.);
- qualora sia presentata una sola offerta tra il 75% ed il 100% del prezzo base unitamente ad una domanda di assegnazione, il delegato provvederà all'assegnazione al creditore istante al prezzo base d'asta ai sensi dell'art. 588 c.p.c. (art. 572 comma 3 c.p.c.).

AVVISA

- che l'offerta dovrà essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale dovranno essere annotati a cura del professionista ricevente il nome di chi materialmente provvede al deposito (che può essere persona differente dall'offerente) previa identificazione, il nome del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte;
- che nessuna altra indicazione, né nome, né numero della procedura, né il bene per cui è stata formulata l'offerta, né l'ora della vendita o altro, deve essere apposta sulla busta;
- che l'offerta deve contenere una dichiarazione in regola con il bollo pari ad € 16,00, in cui, a **PENA DI INEFFICACIA**, sia contenuta:
 - indicazione di cognome, nome, luogo, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapiti telefonici del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), con accluse copie del documento di identificazione e del tesserino fiscale, il quale dovrà anche presentarsi il giorno fissato per la vendita;
 - indicazione dei dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
 - indicazione del prezzo offerto (non inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo stabilito nel presente avviso di vendita);
 - indicazione del termine del saldo prezzo (non superiore a 120 giorni dalla data di aggiudicazione) e delle modalità di pagamento;
 - espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- che, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche tutti i dati sopra specificati del coniuge; se l'offerente è minorenne l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; in caso di domanda presentata per conto o in nome di una società o ente dovrà essere prodotto certificato rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, dal quale risulti la costituzione della società o ente ed i poteri conferiti; se l'offerente è cittadino di uno Stato non facente parte della CE è da allegare certificato di cittadinanza e di residenza in Italia ed eventualmente permesso o carta di soggiorno per la verifica della condizione di reciprocità, il partecipante all'asta dovrà, altresì, dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune dove ha sede il Giudice che ha ordinato la vendita ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza le notificazioni e le comunicazioni saranno eseguite presso la Cancelleria;

- che in caso di avvocato munito di procura speciale, è da allegare originale o copia autentica della stessa;
- che in caso di avvocato che presenti offerta per persona da nominare, la riserva sulla nomina dovrà essere effettuata nell'istanza di partecipazione alla vendita;
- che qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (per es. box, posti auto, cantine) si potrà fare un'unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo. In tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri. Qualora i lotti omogenei abbiano prezzi differenti, l'offerta non potrà essere inferiore al prezzo più alto;
- che, qualora l'aggiudicatario intenda avvalersene, dovrà formulare espressa richiesta di applicazione delle agevolazioni fiscali previste dall'articolo 1 della tariffa parte I allegata al D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

DISPONE CHE

- all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente e, se necessario, una valida documentazione comprovante i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale), nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a **Avvocato Vincenzo Carteny** e seguito dal numero di ruolo della procedura esecutiva (es. Avv. Vincenzo Carteny – **RGE 697/2015**) per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto, nonché una fotocopia del suddetto assegno;
- in caso di dichiarazione presentata da più soggetti dovrà essere indicato chi tra questi abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- l'assegno dovrà essere inserito nella busta e quest'ultima dovrà essere debitamente sigillata prima della consegna;
- le buste saranno aperte alla data e all'ora fissata per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti;
- L'OFFERTA NON E' EFFICACE SE PERVIENE ALLO STUDIO OLTRE IL TERMINE SOPRA INDICATO, SE E' INFERIORE DI OLTRE ¼ DEL PREZZO BASE D'ASTA OVVERO SE L'OFFERENTE NON PRESTA CAUZIONE CON LE MODALITA' STABILITE NELL'ORDINANZA DI VENDITA;
- l'offerta, ai sensi di legge, è irrevocabile salvo che:
 - 1) venga ordinata la vendita con incanto;
 - 2) siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta;

- in caso di rifiuto dell'acquisto la cauzione del 10% sarà trattenuta;
- si potrà procedere alla aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita.

AVVISA

- che all'offerente che non risulterà aggiudicatario verrà immediatamente restituita la cauzione, senza necessità di autorizzazione del Giudice, salvo che lo stesso abbia ommesso di partecipare senza documentato e giustificato motivo, in tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura di nove decimi dell'intero e la restante parte verrà trattenuta.

AVVISA INOLTRE

- che l'aggiudicazione del bene obbliga l'aggiudicatario, nel **termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**, a versare il saldo del prezzo. L'aggiudicatario dovrà **versare detto importo, dedotta la cauzione, oltre alle spese, mediante due distinti assegni circolari non trasferibili**, intestati all'Avv. Vincenzo Carteny. Nel caso in cui l'immobile sia gravato da mutuo fondiario, l'aggiudicatario, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente alla banca la parte del prezzo che corrisponde al credito ipotecario dell'Istituto stesso per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41, commi 4 e 5 del D. Lgs. n. 385 dell' 1 settembre 1993, previa autorizzazione del G.E. Tale autorizzazione dovrà essere tempestivamente trasmessa al delegato a cura dell'Istituto istante con circostanziata indicazione dell'IBAN del medesimo affinché l'aggiudicatario possa provvedere ad apposito bonifico entro i termini perentori previsti per il saldo prezzo. Nel caso in cui la Banca creditrice fondiaria non provveda in tal senso, l'aggiudicatario potrà provvedere al saldo presso lo studio del professionista delegato secondo le modalità ordinarie e il precedente formalizzerà istanza di svincolo direttamente presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari. Nel caso in cui l'aggiudicatario preferisca accollarsi il mutuo fondiario, entro giorni 15 dall'aggiudicazione definitiva, dovrà pagare all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese, nonché l'eventuale differenza prezzo di cui al predetto art. 41, e dichiarare di voler approfittare del mutuo concesso ai debitori espropriati. L'originale della quietanza rilasciata dall'Istituto di Credito dovrà essere depositata presso lo studio dell'Avv. Vincenzo Carteny;
- l che l'importo degli oneri tributari per spese di registrazione, trascrizione, voltura, i compensi inerenti le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, **nonché il compenso spettante al professionista delegato** sarà indicato all'aggiudicatario nei giorni successivi all'aggiudicazione e dovrà essere versato nello stesso termine del saldo prezzo. **È a carico dell'aggiudicatario il compenso spettante al professionista per le operazioni successive alla vendita, liquidato dal Giudice**

dell'Esecuzione e determinati ai sensi del D.M. n. 227/15, oltre che da tabella allegata al suo provvedimento del 03.08.2016 che deve intendersi ben noto all'offerente;

- che qualora l'aggiudicatario per il versamento del saldo prezzo intenda avvalersi di mutuo bancario, ove lo stato giuridico dell'immobile lo consenta, dovrà formulare apposita istanza a pena di decadenza al momento dell'aggiudicazione, indicando l'Istituto di credito erogante. In ogni caso il termine per il versamento del saldo prezzo non sarà soggetto a proroghe qualora l'Istituto mutuante non garantisca, entro il termine fissato, l'erogazione del mutuo;
- che se il prezzo di aggiudicazione e le spese non sono depositati nel termine stabilito, il Giudice dell'esecuzione con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario, pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa e quindi dispone la fissazione di una nuova vendita; se il prezzo che si ricava dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risulta inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente è tenuto al pagamento della differenza;
- il decreto di trasferimento verrà depositato soltanto dopo che l'aggiudicatario avrà provveduto a versare il fondo spese nella misura indicata nell'istanza di liquidazione a suo carico che verrà sottoposta dal delegato al G.E.

RENDE NOTO

- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;
- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia non potranno dar luogo a risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;
- che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere a sua cura e spese, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dell'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e leggi

seguenti, presentando domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura del delegato, ma a spese dell'aggiudicatario;

- che gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;

- che l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed alla successiva integrazione della stessa, sul sito internet www.astegiudiziarie.it e sul “Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia”;

- che il presente avviso sarà pubblicato, sul sito internet sopra indicato, sul sito web del Tribunale di Velletri, sul “Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia” e, per sunto, sul periodico “Il Messaggero”, nonché sui siti Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it e subito.it, tramite il sistema “Rete Aste Real Estate” fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A;

- che i creditori interessati potranno dare pubblicità del presente avviso, esclusivamente a loro cura e spese non rimborsabili, neppure ex art. 2770 c.c., anche con forme alternative e diverse a quelle indicate, purché nel rispetto della riservatezza e della dignità delle parti della procedura esecutiva.

PRECISA

- che le spese vive per gli oneri pubblicitari e per le altre esigenze della procedura, ove non siano disponibili fondi nella procedura medesima, dovranno essere anticipate dal precedente o dai creditori intervenuti.

Gli immobili sono descritti nella C.T.U. pubblicata unitamente al presente avviso e consultabile sul sito internet www.astegiudiziarie.it e sul “Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia”, C.T.U. che deve essere consultata e assunta a riferimento dall'eventuale offerente ed alla quale in particolare si rinvia.

Per visite ed informazioni aggiornate l'offerente deve contattare il custode Avv. Vincenzo Carteny dal sito del “Portale Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia” – riferimenti Custode Tel. 069634774 e fax 06 9640245, cell. 3487502088, e.mail vcarteny@yahoo.it

Velletri li 07.11.2024

Il professionista delegato
Avv. Vincenzo Carteny
(firmato digitalmente)